

*Accordo Fieg. Password sugli articoli
Camera e Senato,
rassegne protette*

Le rassegne stampa online di Camera e Senato dal 2013 saranno accessibili solo ai parlamentari e ad altre persone per motivi di servizio. È questo il succo dell'accordo raggiunto fra Senato della Repubblica e la Camera dei deputati con la Fieg, la Federazione degli editori. L'accordo tiene conto della «specialità» della funzione istituzionale e democratica svolta dai due rami del Parlamento, individuando una soluzione che però rispetti il diritto d'autore.

Le rassegne curate dai rispettivi uffici stampa saranno così disponibili sul sito intranet (protetto tramite password) per le esigenze informative dei parlamentari e di altre categorie di soggetti istituzionali autorizzate, mentre finora erano liberamente accessibili sui siti internet ufficiali.

Un accordo «che si pone in linea con il resto d'Europa, nel pieno rispetto della normativa sul diritto d'autore» è stato il commento di **Giulio Anselmi**, presidente della Fieg, che ha

espresso «soddisfazione e apprezzamento». Anselmi parla di «importante riconoscimento delle legittime richieste degli editori in materia di diritto d'autore».

Le due istituzioni si sono infatti assunte anche l'impegno di verificare l'effettiva titolarità, in capo alle società e agenzie di rassegne stampa, dei diritti di riproduzione e di utilizzazione economica dei prodotti editoriali da esse forniti. «L'auspicio», ha detto ancora Anselmi, «è che il percorso di legalità promosso dagli editori italiani, in conformità anche alle indicazioni che emergono dal recente dibattito europeo, possa proseguire con la condivisione di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nell'utilizzo delle rassegne stampa».

A luglio la Fieg aveva raggiunto un accordo con alcune delle società fornitrici di rassegne stampa per il riconoscimento agli editori del diritto d'autore, ma non tutti gli operatori del settore a oggi hanno aderito.